Anno XLI. Mercoledì-Giovedì 19-20 Settembre 1888 N. 218

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta - 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 18 *Settembre*

Altezza barometro a 0° media mm. 759,4
e al mare « 761,4
Temperatura minima 15° 8 ore 4 ant.
« massima 21° 9 « 2 1|2 pom.
« media 18° 5
Umidità relativa media 54.
Nebulosità media 10|10 nuvolo; pioggia ad intervalli minuta dalle 9 ant. alle 12 merid.
Vento N;NW;NE deboli.
Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 19 mm. 0.50

Giorno 19 *Settembre*

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 762,2
« termometro 17° 8.
« aspetto dell'atmosfera: nuvolo:
« vento N debole.
Temperatura minima 14° 3 - ore 6 ant.

DI QUA E DI LÀ

Il gran pascolo della giornata, pei novellieri, è, in mancanza d'altro, il viaggio di Kalnoky a Friedrichsruhe dove si reca da oggi a domani anche Schloezer, ministro prussiano presso il Vaticano. È voce che in quel convegno saranno stabilite le formalità per il ricevimento dell'Imperatore Guglielmo presso il Papa: ciò è confermato anche da molti dispacci particolari. Ma nessuno può escludere che vi si tratti di qualche altra cosa, visto che al convegno interviene anche il ministro austro-ungarico.

Il *Fremdenblatt* fa osservare che la visita del ministro degli esteri austro-ungarico al principe Bismarck, ripetendosi ogni anno, non può dar luogo all'ipotesi che sia imminente un'azione diplomatica, nè destare inquietudini. Codesti abboccamenti servono soprattutto a mostrare il pieno accordo politico dei due paesi alleati. Del resto, il *Fremdenblatt* prende nota d'un certo miglioramento sopravvenuto nella situazione ed opina che i due ministri la considerino tale da favorire gli sforzi intesi ad assicurare la pace. La *Neue Freie Presse* attribuisce alla visita di Kalnoky a Friedrichsruhe un'importanza maggiore di quella che aveva negli altri anni in causa degli avvenimenti compiutisi nel corso degli ultimi dodici mesi e constata che, attraverso codesti avvenimenti, l'unione dell'Austria Ungheria e della Germania è rimasta inconcussa e che in ispecie il convegno di Peterhof, causa d'allarme, non ebbe alcun potere d'alterarla. Il foglio liberale viennese giunge a sperare che la lega austro-italo tedesca, durando ferma ed incrollabile, finirà per iscoraggiare e stancare coloro che desiderano e vorrebbero perturbazioni e fors'anco a conciliare la Russia con lo stato di cose esistente in Bulgaria.

***

Nulla vi è per noi, nè di più ozioso nè di più seccante di un dispaccio col quale vi si annunzia che il tal giorno, la tal ora i ministri si sono radunati a consiglio.

Oh la bella novità!

Ci sono settimanalmente giorni fissi nei quali coloro che fanno parte di un gabinetto sentono la necessità di scambiarsi le loro idee, e d'informare i colleghi sull'andamento delle rispettive amministrazioni. Quando poi si radunano straordinariamente, c'è da mettere la mano sul fuoco che non vanno a dire anticipatamente a questo giornale od a quello qual sia lo scopo della loro riunione. Per cui si può esser certi novantanove volte su cento che quando un giornale scrive: i ministri si sono radunati a cagion d'esempio, per politica estera, si occuparono invece di qualche provvedimento interno o viceversa.

Così è presso a poco in ogni paese del mondo, ma più che altrove nel nostro, dove la stampa in generale, non acquistò ancora nè l'autorità nè il credito per essere messa a parte delle faccende di Stato.

Eppure non c'è quasi giornale, che non si tenga obbligato di registrare quasi ogni dì la gran notizia: oggi ci fu consiglio dei ministri.

Noi siamo perfettamente convinti che mai siasi saputo meno d'adesso ciò che bolle nella pentola ministeriale.

Chi saprebbe dirci se una nuova spedizione africana si farà o non si farà? Chi saprebbe dirci a quali spedienti si ricorrerà ben presto pei bisogni delle finanze dello Stato?

Il pubblico è tenuto in bilancia tra le affermazioni di un giorno e le smentite del giorno dopo, e così gli avvenimenti gli capitano addosso quando meno credeva, o gli sfumano davanti quando più li riteneva sicuri.

Al mondo è sempre il pubblico il più gran corbellato.

***

Passare da uno scandalo nell'altro sembra che per la Francia sia diventata regola della sua vita ordinaria.

Dopo l'affare di Wilson, dopo i mercimoni e le concussioni, che trascinarono davanti ai tribunali persone di ogni rango e di ogni qualità, ora la cronaca dei giornali parigini si alimenta delle voci e delle accuse scagliate da Gylle contro la Commissione del bilancio.

La cosidetta corruzione degli antichi governi è sorpassata: la Repubblica, che doveva essere il lavacro di tutte le coscienze, non le ha rese più tranquille che per un motivo solo: per il motivo che sono diventate insensibili anche alla vergogna.

Lo Stato editore

Lo Stato che, secondo alcuni, è un male e non dovrebbe far nulla, secondo altri è la Provvidenza e deve far tutto. Qui s'incontrano i conservatori come gli anarchici.

Che però lo Stato faccia l'editore, ci pare la professione sua di più contestabile utilità.

Un Decreto della *Gazzetta Ufficiale*, mantiene una vecchia promessa del Governo provvisorio di Toscana e ordina la pubblicazione delle Opere di Macchiavelli.

Forse sono pochi gli esemplari delle Opere varie di Nicola Macchiavelli a quelli che li domandano? Chi non se li può procurare, se li vuole?

Che se i lettori non sono molti, forse che sorgeranno, solo perchè lo Stato si farà editore delle Opere del Segretario fiorentino? Anche quelli che non lo conoscono, e non lo conosceranno forse mai sanno ch'egli era un grande scrittore, ed un profondo analizzatore del cuore umano, ricco però di quella sapienza negativa, nella quale i popoli che l'hanno perduto o non l'ebbero mai, non si rifanno, o non trovano un alto ideale. Questo lo sanno all'ingrosso tutti, ma l'edizione delle Opere di Macchiavelli, non renderà questo concetto più chiaro nelle menti. Le Opere saranno regalate ai membri della Commissione che le regaleranno a sè medesimi, e Macchiavelli non sarà più noto di quello che sia. Lo Stato ci avrà fatto la poco sagace figura di uno che crede di rifare l'educazione nazionale coi precetti di Macchiavelli, e che ha colto una nuova occasione di fare una dimostrazioncella.

Non vi pare in verità che sia il caso di dire che l'Italia è visibile a tutti, ed è cieco chi non lo vede, e che è passato il tempo ch'essa debba dimostrare la sua esistenza? Se continuerà a sentire il bisogno invincibile di dimostrazioni, si dirà ch'essa si sente così piccola da sfuggire agli sguardi, o che essa crede che tutti gli altri sien ciechi.

IL PAPA INGANNATO DAI SUOI

Togliamo dal *Roma* di Napoli:

Nella distribuzione che il papa sta facendo degli oggetti sacri dell'Esposizione Vaticana, succedono giornalmente scandali gravi. Il papa per esempio destina un calice d'oro ad una chiesa, viene invece portato uno d'argento dorato.

Alla chiesa di San Carlino ai Monti era stata destinata una pisside molto ricca, si è scoperto ora che ne venne portata una di valore meschinissimo. Sembra che questo giuoco sia esercitato su vasta scala.

Il papa sarebbe di ciò irritatissimo contro la Commissione di sorveglianza, anche perchè è giunto a scoprire che molte conserve alimentari, olio, vini ecc., dell'Esposizione, non si sa più dove siano andate a finire.

I pellegrini lombardi che alloggiano e mangiano al Lazzaretto di Santa Marta si lamentano del pessimo vino che viene loro dato, mentre il papa era sicuro di aver fornita la cantina del Lazzaretto dei migliori vini da pasto che furono esposti.

Echi del disastro del « Sud-America »

La Società d'assicurazione *Italia* ha ricevuto il seguente telegramma dal suo agente a Las Palmas:

« *Las Palmas, 16 settembre*

« Profondità poppa a prora eguale a « 15 metri. Fondo del mare sabbioso, po« chissimo inclinato.

« Piroscafo ritiensi ricuperabile; però « è preferibile mandare perito prima di « fare delle spese, perchè è impossibile « avere qui opinione positiva d'un te« cnico.

« E' constatata l'apertura presso l'al« bero di maestra, avente quattro piedi « di larghezza per 25 d'altezza. »

Come è noto, venne fatta la dichiarazione dell'abbandono del *Sud America* alle Società assicuratrici.

— La Società assicuratrice *Italia* chiese, telegraficamente, il sequestro della *France*. Invierà probabilmente il vapore di salvataggio dell'ing. Chambon per tentare il ricupero del *Sud America*.

La Compagnia *La Veloce* ordinò al sig. Bertora, capitano del *Sud-America*, di inviare telegraficamente l'elenco dei passeggieri superstiti, per tranquillare le relative famiglie e per poter dedurre i nomi dei 65 passeggieri annegati.

— Il Ministero spagnuolo di giustizia ha impartito telegrafiche istruzioni alle Autorità locali, affinchè si proceda ad un inchiesta sull'investimento del *Sud-America*.

Il Comizio dei muratori a Roma

Il manifesto della Società dei muratori dice che i quesiti da svolgere nel Comizio del 30 settembre saranno: Modificazione alla legge sugli appalti; modificazione della tariffa generale dei lavori; diminuzione delle ore di lavoro; affidare quindinnanzi i lavori direttamente agli operai, togliendoli agli speculatori; attuare tutti i lavori nelle provincie d'Italia votati dal Parlamento.

Telegrammi Stefani

Concordato insussistente

Pietroburgo 17. — La voce di una prossima conclusione di un concordato fra la Russia ed il Vaticano è infondata.

Kalnoky

Amburgo 17. — Kalnoky è giunto stasera alle ore 5. 30. Discese all'albergo Streit.

Arresto di contadini

Bukarest 18. — Effervescenza dei contadini nel villaggio Dorbaveni (distretto Botosani). Essi reclamano le terre.

Truppe furono spedite. Si fecero arresti.

Crispi a Napoli

Napoli 18. — E' giunto Crispi. Fu ricevuto dalle autorità.

Febbre gialla

New York 17. — La febbre gialla è comparsa a New Orleans e continua ad infierire a Jachsonville.

Il « Dandolo »

Syra 17. — E' giunto il *Dandolo*.

Causa di divorzio

Vienna 17. - Secondo il *Tagblatt* i ministri di Austria e di Germania a Belgrado recaronsi a Glenbemberg presso il re Milano per una conferenza che si riferirebbe alle difficoltà dell'affare della separazione dei re e della regina.

Kalnoky a Friedrichsruhe

Friedrichsruhe 18. — Kalnoky è giunto a mezzodì. Fu ricevuto alla stazione da Bismarck e da Rantzau che dopo cordiali saluti lo condussero in carrozza al castello del Cancelliere.

Una dimostrazione della Grecia

Londra 18. — Lo *Standard* pretende di sapere che la flotta greca ricevette l'ordine di tenersi pronta per partire per le isole greche del mare Egeo sottoposte alla Turchia.

La dimostrazione fu decisa causa gli atti arbitrari del governatore turco Kemalbey che contrariamente ai trattati farebbe sistematicamente subire vessazioni ai greci occupati alla pesca della spugna.

La Grecia non potendo ottenere dalla Porta una soddisfazione decise di proteggere essa stessa i suoi nazionali.

Il Re a Biella

Biella 18. — Il Re fece annunziare testè il suo intervento all'inaugurazione del monumento a Sella. L'annunzio fu accolto con esultanza.

Gli Stati Generali in Olanda

Aja 18. — All'apertura degli Stati Generali, il Re fu impedito dall'assistervi per causa di salute.

Il ministro disse che le relazioni estere erano cordialissime, lo stato delle finanze soddisfacente, tanto che un aumento delle imposte non è necessario. Annunziò la presentazione di alcuni progetti di legge, e che si chiederà un credito per aumentare il materiale della marina. Constatò che l'ordine a Giava fu ristabilito e che la situazione ad Atchim è molto migliorata.

Dillon in libertà

Londra 18. — Il deputato parnellista John Dillon fu rilasciato dal carcere causa la cattiva salute. Il rilascio destò a Dublino grande entusiasmo.

Gli operai della torre Eiffel

Parigi 18. — Gli operai della torre Eiffel si misero in isciopero chiedendo l'aumento di 20 centesimi per ora per lavorare all'altezza di 145 metri a cui la torre trovasi attualmente. L'amministrazione ha offerto cent. 5.

Schloezer

Berlino 18. — Schloezer partirà nel pomeriggio del 5 Ottobre per Friedricksruhe ove soggiornerà alcuni giorni; ripartendo quindi per Roma.

Un anniversario patriottico

Sofia 18. — Per l'anniversario dell'unione della Rumelia alla Bulgaria i ministeri erano pavesati.

Grandi feste a Filippopoli e nelle altre città della Rumelia.

L' incidente Strossmayer

Papa (Ungheria) 18. — Nel banchetto in onore di Tisza gli oratori accennarono alla disapprovazione espressa dall'Imperatore a Strossmayer nel ricevimento di Belovar.

Tisza disse che si cercò la fonte dalla disapprovazione altrove che in mezzo a noi; ma non è vero; essa fu dettata buon cuore del Re inspirantesi sempre agli interessi della patria.

Morti feriti e prigionieri in guerra

Il luogotenente colonnello francese Meyret, che prese parte alla campagna del 1870-71, nei corpi d'esercito comandati dal generale Bazaine, e che si trovò a tutte le battaglie sotto Metz, ha pubblicato un libro su quella infelice campagna col titolo modesto: *Carnet d'un prisonnier de guerre.*

Questo lavoro è molto lodato dalla stampa francese, e in esse troviamo un brano che vale la pena di essere riprodotto, poichè può servire di ammaestramento per tutti anche nell'avvenire.

Dopo aver parlato della resa di Metz e del gran numero di soldati francesi che perirono in seguito agli strapazzi e privazioni d'ogni sorta, così continua:

« Più di 20,000 uomini dovettero morire sulle strade e nelle fortezze tedesche. Sarebbe ottima cosa di far conoscere questa cifra a tutti i soldati, paragonandola con quella relativamente ristretta di coloro che soccombettero sui campi di battaglia o in seguito alle loro ferite. Tremila e seicento uccisi, 2800 feriti morti nelle ambulanze, ecco il bilancio dell'esercito di Metz durante tre mesi, dopo le sanguinose giornate del 14, 16 e 18 agosto.

« L'aritmetica ci apprende che la cattività è tre volte più micidiale del cannone. Sarebbe utile di insegnarlo al soldato: nelle guerre che forse ci riserva l'avvenire, non subiremmo più l'umiliazione di lasciare nelle mani del nemico migliaia di prigionieri. Ciascuno saprebbe che questa condizione non è un mezzo di salvezza, ma una probabilità di morte.

Coloro che avessero paura di morire cercherebbero, prima di tutto di non lasciarsi prendere. In tutte le guerre, al principio di ogni campagna, i giovani subiscono sempre un po' di emozione. Si agguerriscono poi al fuoco; s'agguerirebbero anche maggiormente se conoscessero che il pericolo non sta nel marciare contro il nemico, ma nell'essere da lui fatti prigionieri. »

ESPOSIZIONE ITALIANA A BERLINO

Un gruppo di italiani residenti a Berlino ha preso l'iniziativa di una esposizione italiana, che dovrebbe tenersi in quella capitale nel prossimo inverno, a fine di fare meglio conoscere su quel mercato i nostri prodotti e di trovarvi un utile miglioramento.

L'idea n'è lodevole per il suo scopo, ma temiamo che il momento — o poche settimane appena dalla chiusura della mostra italiana di Londra — non sia opportuno per tradurla in atto.

Sebbene *la gara* non sia il carattere di coteste mostre speciali, nondimeno conviene che i produttori abbiano un po' di tempo a disposizione per prepararvisi, e questo tempo mancherebbe loro se a quella di Londra dovesse succedere immediatamente una nuova esposizione a Berlino.

Un fucile italiano adottato in Olanda

Il governo olandese, fra i diversi sistemi di nuovi fucili a ripetizione presentati da francesi, tedeschi e inglesi, ha prescelto il sistema del capitano Vitali, bergamasco, e ne saranno fabbricati subito 50 mila.

UNA SOCIETÀ VINICOLA DI TRENTA MILIONI

Si annunzia essersi formato un forte gruppo di capitalisti lombardi, piemontesi e francesi, onde acquistare per circa 30 milioni di vino dell'ultimo raccolto delle Puglie e della Basilicata.

Il vino acquistato si impiegherebbe pel taglio coi vini dell'alta Italia, e parte si esporterebbe in Francia, malgrado la guerra di tariffe.

ALLA RINFUSA

Cose dell' altro mondo

Poco tempo fa, a Chicago, si dovevano giustiziare due condannati.

La forca era stata addossata a un ponte, su un continente del Missouri.

Il primo dei condannati passa docilmente il collo nel laccio; il carnefice grida: *All rigth!* e il poveretto è slanciato, non già nell'eternità, ma nell'acqua, perchè la corda si spezza. Stupefazione generale!

Il condannato non è meno sorpreso degli altri; dopo di essere scomparso nell'acqua fresca, ben tosto riapparisce a galla e nuota alla riva opposta.

Prende terra, fa una riverenza al pubblico e batte il tacco.

Allora il carnefice conduce l'altro condannato alla forca. Lo sciagurato si avvicina e gli mormora all'orecchio:

— Per amor di Dio, prendete una corda più solida.... perchè io non so nuotare !...

Dormiva con un morto

Il fatto è successo a Verona.

Ecco come viene narrato dall'*Arena* di Verona in data 15:

« Ieri sera Maria Sambenati la nota rivenditrice di pesce abitante a San Michele extra erasi coricata a letto col proprio marito Francesco Borghetto, affittuale della signora Colloredo Trezza.

Il Borghetto e la moglie erano soliti alzarsi al mattino di buonissimo giorno per andare ciascuno ad accudire ai propri interessi.

Stamane era di poco trascorsa l'ora solita, e la Sambenati udendo che il marito non si muoveva, ritenendolo profondamente addormentato lo scosse gridandogli:

— Alzati poltrone, è giorno fatto.... su dunque pigraccio....

Ma sì.... egli non si muoveva nemmeno.

La donna, cui non era mai toccata una cosa simile si mise a scuoterlo energicamente un po' allarmata. Tutto ad un tratto gettò un grido straziante di aiuto! aiuto!

La povera donna si era accorta che abbracciava uno stecchito cadavere.

Poveretto! era stato nella notte fulminato da un colpo apopletico.

Contro Guttemberg

La stamperia tabellaria la trovò Marco Polo in China; i chinesi l'avrebbero usata prima dell'era cristiana.

E i suggelli inzuppati dell'inchiostro di Guglielmo il conquistatore?

Ora il prof. Karabacek in una conferenza tenuta al museo di Vienna, avrebbe dimostrato come l'invenzione della stampa non sia opera di G. Guttemberg, anche perchè cinquecento anni innanzi esisteva in Egitto l'uso dei caratteri mobili di legno tanto per le scritture, quanto per gli ornamenti.

Ma non è tutto: lo stesso professore avrebbe stabilito che la fabbricazione della carta col mezzo degli stracci non fu inventata nè dai tedeschi, nè dagli italiani; poichè gli arabi nel 751 cominciavano a fabbricare la carta con stracci di lino, seguendo un metodo analogo a quello impiegato a' nostri giorni.

Nil sub sole novi!

L' olio di ricino e la fotografia

Che rapporti potessero avere fra loro si ignorava completamente sino a pochi giorni sono. Pareva anzi che non ce ne potessero essere affatto, visto che se c'è un momento nella vita di un uomo ed anche di una donna, in cui non è opportuno il posare per farsi il ritratto, è appunto quello in cui uno ha trangugiato una mezz'oncia di olio di ricino.

Però sembra che vi siano delle relazioni e da cronista fedele ve le noto.

Coll'olio di ricino si riesce a fare in modo che una fotografia al buio appaia luminosa. Il processo è semplicissimo.

Si spalma la fotografia con quell'olio, poi si copre il rovescio della fotografia di una polvere fosforescente qualunque, zolfo o calcio, si lascia asciugare poi ci si incolla su un cartone.

Quando la fotografia così preparata sarà esposta alla luce, i raggi passando attraverso le parti bianche, si impregneranno della sostanza fosforescente che comparirà poi all'oscuro, colle volute gradazioni luminose....

L'effetto è estremamente curioso.

Dieci milioni in fumo

Apprendiamo dai giornali francesi che, a Cayenna nella Guaiana francese (Oceania), è scoppiato uno spaventevole incendio, la notte dell'11 agosto.

La notizia pervenne a Parigi appena adesso, poichè Cayenna non è unita telegraficamente alla rete generale e il telegrafo si ferma a Denerara.

Nell'incendio andarono distrutte cento case, molti magazzini, alcuni palazzi, tra cui quello della Banca.

Non vi furono vittime: soltanto alcuni feriti.

Molte famiglie sono rovinate.

I danni si stima ascendono a 10 milioni di franchi.

I FATTI DEL GIORNO

Rissa mortale in Romagna — L'altra sera, in piazza, a Russi, in mezzo ad una gran folla, nell'occasione dei festeggiamenti della città, si ebbe una grave rissa fra contadini. Vi furono un morto, due gravemente feriti ed uno leggermente. La causa devesi attribuire a gelosia di donne.

Furono operati sette arresti.

Sul luogo del misfatto furono rinvenuti due pugnali ed un coltello insanguinati.

★

L' arresto del prete porco — A Livorno l'autorità ha proceduto all'arresto del sacerdote Giacomo Ancillotti, il quale sembra commettesse da tempo atti impudici con tre giovanetti. L'impressione è tristissima.

★

Guglielmo a Firenze — Confermasi la venuta dell'Imperatore di Germania a Firenze.

★

Un velocipedista morto — Durante le corse velocipedistiche a Prato, il barone De Sariette, cadendo dal biciclo, si ferì gravemente e morì dopo poche ore.

★

Una tragedia a Aix-les-bains — Un orrendo fatto è successo due di fa a Aix-les bains.

La figliuoletta della signora Rattazzi, la vedova dell'uomo di Stato italiano, fu schiacciata sotto l'omnibus dell'albergo dell'*Arco Romano.*

La povera piccina, che aveva 3 anni, stava rincasando colla sua governante. Nel momento in cui veniva l'omnibus, essa si chinò per raccogliere un giocattolo. La vettura buttò a terra la poverina, e le ruote sfracellarono la sua testa. La morte fu immediata.

La signora Rattazzi doveva quella sera medesima dare un pranzo a dei letterati e a dei *félibres*, in villeggiatura ad Aix-les-bains.

È impossibile descrivere il dolore della povera madre e l'emozione sollevata dalla tragedia fra i bagnanti.

La povera piccina era il frutto delle seconde nozze della signora Rattazzi con un gentiluomo spagnuolo, il signor De Rute.

★

Veleno nel pomodoro — Una famiglia d'agricoltori abitante nei pressi di Montanara (Mantova) ha sofferto atroci dolori di ventre dopo una buona mangiata di minestra.

Accorso il medico si constatò che nel brodo eravi del sugo di pomodoro tratto da frutti non bene lavati, le piante dei quali erano state irrorate di solfato di rame per impedire la malattia che infierisce nella famiglia delle solanacee.

★

Heine non avrà monumento in Germania — La città di Dusseldorf, patria di Enrico Heine, doveva innalzargli un monumento. I denari c'erano già; la statua stava per esser fusa, quando l'Imperatore ha mandato un ordine in contrario.

★

Bella età - A Parigi è morta tre giorni fa, a cento anni, madamigella Flora Thuillier.

★

L' « Emancipazione » risorge — Ieri a Firenze vi fu un'adunanza di repubblicani, che deliberarono di riprendere la pubblicazione della *Emancipazione* quotidiana, col nuovo direttore Antonio Fratti.

La nostra *Rivista* si consolerà per il materiale che si prepara alle sue colonne.

★

La morte della figlia di Pisacane — Ieri notte è morta a Napoli Silvia Pisacane, figlia adottiva dell'on. Nicotera, assistita continuamente dalla famiglia Nicotera.

Ai funerali parteciparono ieri le rappresentanze e moltissimi amici.

La Pisacane, da benestante che era, venne ridotta alla quasi nulla tenenza per le mangerie del senatore Del Giudice il quale profittò della buona fede di lei e di Nicotera per mangiarle la sua sostanza.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 11 *Settembre*

Adempiendo all'incarico ricevuto dal cons. prov. approva il verbale della seduta consigliare 3 corr.

In conformità all'altro incarico avuto dallo stesso Consiglio, procede alla nomina di quella Commissione per la quale non è tassativamente prescritta la nomina consigliare.

Prende atto della comunicazione favorita dalla amministrazione degli Ospedali circa alla visita praticata all'Arcispedale di Sant'Anna ed al Lazzaretto dall'autorità governativa e comunale, e si congratula degli elogi dalla lodata amministrazione conseguiti.

Prega il sig. Prefetto d'interessare la Commissione provinciale conservatrice dei monumenti a praticare una visita ai dipinti del Castello per riconoscerne lo stato di deperimento dei medesimi e suggerire i rimedi.

Determina di pubblicare avviso di concorso per la nomina d'insegnante lettere italiane nel 1° biennio all'Istituto tecnico stabilendo a termine del concorso il 5 Ottobre p. v.

Invita nuovamente mediante telegramma la Società per le strade ferrate meridionali esercizio della rete adriatica — a rispondere alla domanda inoltratale per avere con essa una conferenza per trattare delle ferrovie interessanti questa Provincia.

Raccomanda al Comune di Bondeno di provvedere con ogni sollecitudine alla costruzione della strada d'accesso a quella stazione della ferrovia Suzzara-Ferrara.

Autorizza l'Ufficio tecnico a convenire i soliti cottimi per il diserbamento dei canali Volano e Primaro.

Accorda ad un Ingegnere provinciale il chiesto permesso d'assenza.

Conviene nelle proposte dell'ufficio tecnico per sopperire al servizio di un can-

-toniere che ora trovasi ricoverato al Manicomio.

Per quanto è di sua competenza non ha eccezione da apporre alla nomina di un impiegato comunale fatta dal Consiglio di Poggiorenatico.

Allo stato degli atti e delle cose non crede di potere adottare alcun provvedimento al riguardo dai deliberati del Consiglio comunale di Codigoro per l'impianto del servizio di pesa pubblica.

Ritorno al Comune di Ostellato il regolamento delle Guardie campestri interessandolo ad aggiungervi un articolo, in conformità di circolare del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Approva le modificazioni introdotte dal Consiglio comunale di Ostellato al regolamento delle levatrici condotte in quel Comune.

Approva il deliberato della Giunta municipale di Ferrara con cui venne collocato a riposo una Guardia municipale.

Preghiamo vivamente quegli associati i quali hanno conti da regolare coll'Amministrazione a volerlo fare colla massima sollecitudine.

CRONACA

La piena del Po — Osservazioni idrometriche r levate all'Idrometro di Pontelagoscuro.

18 Settembre	Mezzodì	0, 49	Sopra Zero
«	ore 4 pom.	0. 46	«
«	8 «	0. 42	«
«	Mezzanotte	0. 40	«
19 Settembre	1 antim.	0. 39	Sopra Zero
«	2 «	0. 39	«
«	3 «	0. 39	«
«	4 «	0. 38	«
«	5 «	0. 38	«
«	6 «	0. 37	«
«	7 «	0. 37	«
«	8 «	0. 36	«
«	9 «	0. 35	«

Pel 20 Settembre — Il Sindaco ff. pubblica il seguente manifesto:

Cittadini!

Il giorno 20 corrente segna il XVIII° Anniversario dell' Ingresso delle Truppe Italiane in Roma.

Questo fausto avvenimento, commemorato negli anni scorsi con entusiasmo ognora crescente, riceve oggi nella nostra Città una maggiore importanza dalla nuova denominazione, che, a ricordo perenne di quel fatto, il Consiglio Comunale ha voluto dare al Corso Ghiara, il quale s' intitolerà d' ora in poi col nome di *Via Venti Settembre.*

Per iniziativa e cura della Società dei Reduci dalle patrie battaglie è già stato disposto come debbano aver luogo la inaugurazione e le feste commemorative, alle quali concorrerà pure il Municipio colla illuminazione dei pubblici edifici e colla Banda che in detta sera suonerà nella Piazza del Commercio, incominciando dalla ore sette.

Cittadini!

Il numeroso vostro concorso, mentre darà maggiore lustro alla Festa, proverà in modo non dubbio quanto valore attribuiate a questo fatto, che segna nei nostri Fasti la più grande vittoria per la libertà della Patria.

Ferrara 19 Settembre 1888.

Il Sindaco ff.
E. CAROLI

Il Segretario Capo
A. G. Ghirio

Il R. Prefetto comm. Manfredi farà ritorno a Ferrara il 30 del mese corrente.

Reclamo — Noi siamo di coloro i quali credono che i RR. Provveditorati agli studi altro non rappresentino se non che uno dei tanti lussi, delle tante superfluità di questo felicissimo Regno coi 18 milioni di analfabeti annessi.

Ma tanti altri che sono obbligati per omaggi alle leggi, ai Regolamenti, alle miriadi di Circolari, a pensarla diversamente da noi e da tanti altri, deplorano e biasimano che proprio di questi giorni di aperture di Scuole pubbliche e private l' Ufficio di Provveditorato sia affatto deserto e rappresentato solamente da un semplice diurnista per quanto a vederlo egli potrebbe esser preso per il Provveditore in persona.

Il R. Provveditore se la passa in una protratta licenza; l' Ispettore Veronese fa i bauli per Feltre, quello che deve succedergli sta preparandosi per venire colla famiglia. Frattanto la sorveglianza sull' insegnamento, sui programmi, la esercita Stoppino; il comm. Serrao ci si arrabbia inutilmente e tanti e tanti maestri e funzionari in nome dei quali facciamo questo reclamo, hanno necessità che chi di questi giorni ha da essere in ufficio, ci sia.

Viabilità — Riconosciuta la necessità e l'urgenza di rimuovere i gravi danni che reca alle strade urbane e foresi la circolazione dei carri eccessivamente carichi e pesanti, il ff. di Sindaco valendosi dell'art. 146 della Legge Comunale e del disposto del Regolamento 20 Settembre 1869 di Polizia Municipale, pubblica alcune saggie disposizioni sui pesi che saranno tollerati a datare dal 1 Gennaio del nuovo anno e sulla conformazione delle ruote e dei cerchioni nei veicoli a 2 e a 4 ruote.

A tali disposizioni sono annesse le comminatorie di legge per i trasgressori.

Benissimo, sempre che alle buone intenzioni segua una rigorosa applicazione delle disposizioni emanate.

Monete false — I giornali francesi annunziano essere in circolazione scudi falsi di Luigi Filippo, col millesimo 1841 e di Vittorio Emanuele col millesimo 1871.

Vi sono poi pezzi da due franchi coll' effigie di Napoleone III, millesimo 1863, da un franco stessa effigie della Repubblica francese, millesimo 1871; infine da cinquanta centesimi, stessa effigie e millesimo.

Essi sono mirabilmente falsificati: peso giusto e color naturale.

Son fatti di piombo e coperti con una sottilissima foglia d' argento.

Furti — Ignoti la notte decorsa mediante scalata e scasso penetrarono nel Conservatorio di S.ª Apollinare sito in Via Borgo di Sotto, e rotti i cassetti della scrivania esistente nel refettorio delle Suore rubarono L. 160.

— Da questi agenti sono state sequestrate due scarpe che erano state rubate al bracciante Gasparetti Antonio, e rivendute per L. 2.

— In Portomaggiore dalla Stalla aperta di Marianti Lorenzo certo F. F. rubava un sacco di granturco per L. 7.

— In danno di Fabbri don Vincenzo ad opera di F. L. furono staccati ed asportati tre pali del costo di L. 2.

Disgrazia — A Poggio Renatico mentre il contadino Gallerani Vincenzo spingeva della canepa in una macchina rimase preso col braccio sinistro nell' ingranaggio della medesima.

Senza fare descrizioni da far fremere, diremo che il poveretto soccombette.

Nella provincia — A Sant'Agostino il 2 ottobre avrà luogo la seconda fiera di merci e bestiami. Anche in questa occasione, il passo del Reno alla rotta Panfilio sarà gratuito tanto per le persone che pel bestiame e i veicoli.

Agli accorrenti è assicurata l'assistenza dell' autorità.

— Il 14 settembre si sono aperte nel comune di Bondeno, tutte le scuole elementari del Comune.

Sunto annunzi legali del 18 Settem.

— Seconde inserzioni diverse.

— A Portomaggiore Lunedì 1 Ottobre davanti all' Agente delle imposte si terrà asta ad estinzione di candela per affitto di pertinenze idrauliche del 7° Riparto.

— Istanti li sigg. fratelli Borselli domiciliati in Bondeno e in pregiudizio Angelini Giacomo Venerdì 9 Settembre sarà venduto all' asta davanti a questo Tribunale una Casa di civile abitazione situata in Cento via Ugo Bassi N. 76.

A pubblica norma — Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo 12° del vigente Regolamento di Polizia Municipale fa noto essergli state presentate n. 3 domande per l' attivazione degli esercizi appresso designati:

1. Deposito petrolio 3° grado in Vigarano Mainarda — via Fortezza 39.
2. Bottega da falegname in Ferrara — via Capo delle Volte 38 A.
3. Deposito petrolio di 3.° grado in Ferrara — via Campo Sabbionario 22.

Arresto — L' arma locale dei RR. Carabinieri arrestava B. F. perchè trovato in possesso di alquanti biglietti falsi da lire cinque.

Teatro Tosi Borghi — Davanti ad un pubblico piuttosto scarso, causa forse la stagione poco propizia, ieri sera si è rappresentato *Guerra in tempo di pace.* Le risa e gli applausi scoppiarono frequenti, e gli artisti furono abilissimi nell' interpretazione di questa brillante commedia. I primi onori spettano alla valente signora Lavaggi che rappresentò il personaggio di *Ilcha* con un brio e una spigliatezza ammirabili. Sua degna compagna è stata la signorina Mauri, una graziosissima ed attraente *Elisa*, capace di far girare il capo anche ad un *Paolo* apostolo, nonchè ad un *Paolo Comastri.* Il Mancinelli si è mostrato un *Raparelli* irreprensibile, destando nel pubblico la più schietta ilarità. Benissimo il Neigre nella parte del possidente *Landolfi* e il Rosa in quella del *farmacista.*

Questa sera *Il fratello d' armi* del Giacosa; quindi la farsa *La vedova dalle Camelie.* *rc.*

ISTITUTO-CONVITTO BARBERIS

Segnaliamo per utilità delle famiglie italiane, le quali hanno giovanetti aspiranti alla carriera militare, l' esito felice ottenuto anche in quest' anno dagli allievi dell' Istituto-Convitto Barberis di Torino negli esami di ammissione agli Istituti Militari. Da più di quindici anni tale Istituto si distingue fra gli altri congeneri per l' eccellenza delle classificazioni che i suoi allievi ottengono e per la seria educazione che loro impartisce. Credono quindi coloro ai quali può questo interessare, che la scelta di tale Istituto non può a meno che essere di preferenza indicata pei giovani loro diletti.

Stato Civile

Bollettino del giorno 17 Settembre 1888.

Nascite — Maschi 1 - Femmine 0. - Tot. 1.
Nati-Morti — N. 0
Matrimoni — N. 0.
Morti — Boari Cornelia fu Alfonso, nubile di Ferrara, di anni 76, possidente — Cappellari Desdemona di Emanuele di Ferrara, d'anni 1 e mesi 8.
Minori agli anni uno — N. 0.

18 Settembre

Nascite — Maschi 1 - Femmine 0 Tot. 1.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Leoni Armando di Giorgio di Ferrara di anni uno e mesi uno.
Minori agli anni uno N. 0.

(Comunicato)

Domenica scorsa, giorno 16 del corrente mese, capitato a Bondeno, seppi che celebravasi con qualche solennità la festa di Maria Santissima Addolorata.

Entrato nella Chiesa, che è sacra appunto alla Madonna dei dolori, fui sorpreso di vederla adorna in guisa, che io non sapevo se dovessi ammirare più la ricchezza o il buon gusto dell'artistico lavoro. E più crebbe la mia sorpresa, quando mi fu detto essere autori del magnifico addobbo non già artisti di città, sibbene i sigg. Gulinati, padre e figlio di Bondeno. Non rincresca alla loro modestia che io qui pubblicamente affermi meritare essi di essere lodati ed incoraggiati.

E poichè seppi di più che vi sarebbe stata anche la Messa in musica e la processione, mi volli trattenere. La Messa era un lavoro per Banda, bello, e, a mio giudizio, sobrio e severo, del sig. Morri Enrico, maestro del locale concerto. L' esecuzione fu inappuntabile, e s'abbiano il dovuto encomio i cantori, la banda che bene interpretarono, ed il prelodato Maestro, che egregiamente diresse la non facile musica.

La Processione fatta nelle ore pomeridiane, riuscì, quanto mai, grave e maestosa, per concorso e per divozione dei fedeli. (1) Allo sfilare della religiosa pompa per la vasta Piazza di Castello e per le vie, non uno degli astanti rimase senza dar segno di devozione. Le donne piegavano le ginocchia, gli uomini scoprivano e chinavano il capo, dinanzi alla venerabile Imagine della Madonna Addolorata.

Il momento della benedizione fu commovente, e grandioso lo spettacolo. Nel profondo silenzio tuonava la voce del sacerdote, chiamante sul popolo credente, pei meriti e per la intercessione di Maria, le grazie e le benedizioni del Signore.

La sera, sull' imbrunire, vidi una luminaria di bellissimo effetto: a godere della quale s' intrattenne la gente lieta e gaia, rallegrata dalle melodie del concerto paesano.

Informatomi d'ogni cosa, sentii lodare lo zelante Arciprete, Don Tito Medini, che preparò e diresse la festa magnifica, e che, instancabile sempre, la fece precedere da un devoto settenario, con acconci discorsi. Si encomiavano pure i Capi della Confraternita e nominatamente il sig. Gaetano Castaldini, meritissimo priore.

Agli elogi dei terrazzani io unisco i miei, perchè ho veduto celebrarsi una Festa così devota, così solenne, che io ne serberò lungo e graditissimo ricordo. E sul finire di questo brevissimo cenno, mi sia concessa di far voti che la benemerita Confraternita dell'Addolorata prosperi e s'aumenti, perchè sono convinto che essa opera un gran bene colle sue cure e col suo zelo, del quale offre continue prove nel promovere la Divozione verso Maria Santissima. *M. B.*

(1). Tra le pie Unioni che l' accompagnavano, notai la rappresentanza della Conferenza di San Vincenzo De-Paoli. Erano quattro signori in abito nero con torcia; il sig. Giovanni Fiorani, il sig. Alessandro Bottazzi, l'Ing. Michelini col figlio.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

Antonio e Domenico F.[lli] Marchi

Via dell' Arsenale N. 3 — **Ferrara**

DIRIMPETTO ALL' ALBERGO DEL PELLEGRINO e GAIANA

DEPOSITO E VENDITA ALL' INGROSSO ED AL MINUTO

Cemento Portland di Germania a lenta presa — Id. **Grenoble** della Porta di **Francia** a lenta e pronta presa — Id. **Portland Nazionale** di *Casale Monferrato*, **1ª, 2ª e 3ª** qualità — **Calce idraulica** forte garantita — **Mattoni** a 2 ed a fori e tegole marsigliesi.

Si eseguisce qualunque lavoro in Cemento, con fabbricazione Tubi

A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati — **Gradini** per scale — **Balaustre** e **mensole** — **Copertine** da ponte e muri — **Abbeveratoi** e **pisciatoi** — **Pavimenti** in quadrelli di qualunque disegno e colore — **Beton** uso francese cilindrate e rigate con diversi disegni — **Bancali** per finestre — **Condotti** per acqua — **Panchette** e **tavole** da giardini — **Quadrettoni** traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati — **Teste** di camino — **Macchinette** in glesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Laboratorio *Stufe, Franklin* e *Caloriferi*, Mattoni refrattari inglesi e terra **refrattaria**, Condotti a doppia vernice, Terraglie di Castellamonte, Cucine economiche, **Fornelli** di ghisa e Stufe Parigine ecc.

Si tiene deposito fuori Porta Reno

GAETANO MARCHI

FERRARA

V.A PORTA RENO NUM. 17, 17ª E 19

AVVISA

la sua clientela che tiene un copioso deposito con vendita all' ingrosso ed al dettaglio dei seguenti materiali da costruzione:

Mattonelle e quadrettoni per pavimenti e disegni variati.
Mattoni e terra refrattari inglesi.
Cementi Portland esteri e nazionali.
Calci idrauliche diverse.

Tiene inoltre un grande deposito di stufe, franklin, cucine economiche e caloriferi, ed eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, garantendone la solidità e durata.

Preservativo contro le febbri prodotte da mal'aria

L'Unica cura del sangue — *L'Unica cura del sangue*

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Gentilissimo Sig. Bisleri,

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili.» L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. Semmola
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

M 571 M

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot numero 38 ed in Roma Via Rattazzi numero 26 e metà in Napoli presso l' autore professor A. Costanzi, Via Mergellina N. 6, vicino al Dazio e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, atti allo stomaco anche il più delicato con dettagliata istruzione L. 3. 80.

Vendita presso tutte le buone Farmacie e Drogherie del Regno esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' inventore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

ISTITUTO CONVITTO NAZIONALE

Via San Antonino — FIRENZE — Palazzo Sermolli

UNICO IN ITALIA

Premiato dal Ministero

Insegnamento elementare, tecnico, ginnasiale e preparatorio ai collegi e scuole militari. **Scuola completa di Commercio.**

Per i programmi rivolgersi all' Ufficio di Direzione.

RISTORATORE

UNIVERSALE dei

CAPELLI

della Signora

S. A. ALLEN



per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito.

"UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ." ecco la esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Sigra. **S. A. ALLEN.**

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORK. Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

Depositari in Ferrara: F. NAVARRA Piazza della Pace — PERELLI, Piazza Commercio — L. BORZANI, Via Giovecca 8 — N. ZENI, Via Cortevecchia.

APPARTAMENTI AMMOBIGLIATI

d' affittare

Via Savonarola 12.

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di **Fegato** di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli* - *Sig* **Paganini Villani e C.** *Milano, Napoli, Bari.*

D' AFFITTARE

PEL PROSSIMO S. MICHELE

in Borgo S. Giorgio

in posizione centrale, comodi Appartamenti di 5 e di 8 stanze con legnaia e cantina. — Affitterebbesi anche un orto uso vigna.

Dirigersi — Emanuele Vaccari
Borgo S. Giorgio.

Da vendere a condizioni vantaggiose

Casa in Migliaro già proprietà Cinti Luigi - nel centro del paese - Con botteghe, stallatico, orto e comoda abitazione civile. Rivolgersi al sig. Antonio Zabardi in Portomaggiore.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni

di Milano, Francoforte (sul meno), Trieste, Nizza, Torino

E ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

NOTA IMPORTANTE

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di FONTANINO DI PEJO per distinguerla dalla rinomata **ANTICA FONTE DI PEJO** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di UNICA VERA FONTE DI PEJO conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di FONTANINO in caratteri microscopici onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di vendere per Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** a chi domanda loro semplicemente **ACQUA PEJO** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta capsulatura sopra **ANTICA FONTE-PEJO BORGHETTI** La Direzione C. BORGHETTI

FARMACIA C. TANTINI

VERONA

La dentifricia del comm. Vanzetti rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalle carie.

La dentifricia del comm. Vanzetti conferisce all' alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose smorte e rilassate.

La dentifricia del comm. Vanzetti per la chimica sua composizione non arreca il benchè minimo danno allo smalto dei denti.

La dentifricia del comm. Vanzetti è specialità del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

La dentifricia del comm. Vanzetti è oggetto di numerose imitazioni e falsificazioni, si esiga perciò sempre la vera VANZETTI-TANTINI.

La dentifricia del comm. Vanzetti si spedisce franca in tutto il Regno inviando l' importo a CARLO TANTINI Verona, coll' aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

La dentifricia del comm. Vanzetti si vende a lire una la scatola con istruzione in VERONA alla Farmacia TANTINI alla *Gabbia d' Oro* Piazza Erbe 2.

In FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani, Via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merali — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.